

# il Resto del Carlino

## CRONISTI in CLASSE



Scuola media "GALILEI" Pesaro

# Impegno civile per il patrimonio

*Apprendisti Ciceroni al chiostro di San Giovanni per le giornate del FAI*

## RIFIUTI

### Scarti di lusso per i paesi più poveri

**ACCRA:** ogni giorno uomini e ragazzi lavorano nella discarica elettronica più grande del mondo, frantumando oggetti tecnologici, strappando cavi, fondendo pc e telefoni per ricavare metalli preziosi e rivenderli. E' il risultato dell'economia lineare dei Paesi sviluppati e consumisti che producono, utilizzano, buttano e sostituiscono. Ma perché mandare scarti elettronici in Africa e non riciclare? Semplice: ogni rottame ha una tassa sul riciclaggio, quindi conviene mandarlo illegalmente in Ghana al costo di 1 euro.

Le conseguenze negative per la salute dell'uomo e dell'ambiente sono molte: bruciando oggetti elettronici,

si sprigionano sostanze nocive, in particolare piombo, che causano gravi infezioni e forme di avvelenamento; inoltre, vengono contaminati acqua potabile e prodotti agricoli con gravi danni per l'agricoltura e gli animali. Smettiamo dunque di lamentarci se il nostro telefono è lento o non funziona alla perfezione, smettiamo di produrre enormi quantità di rifiuti: solo così contribuiremo ad uno sviluppo equilibrato e sostenibile del Pianeta ed eviteremo di peggiorare la vita dei Paesi del Sud del mondo.

Noemi Arduini III A

E' STATA un'esperienza indimenticabile, interessante, un'occasione unica. I complimenti ricevuti per il nostro impegno ci hanno riempito di soddisfazione. La partecipazione di noi alunni della Galilei, alle giornate FAI di Primavera, in veste di Apprendisti Ciceroni, ha infatti riscosso un grande successo. Il bene che quest'anno ci è stato affidato è il Chiostro della Chiesa di San Giovanni Battista a Pesaro, un luogo che, pur essendo storicamente e artisticamente importante, è chiuso al pubblico. Per affrontare adeguatamente l'impegno, nel mese di gennaio abbiamo visitato il luogo con un esperto e successivamente abbiamo formato dei gruppi di tre "guide", ognuna delle quali ha studiato la parte di propria competenza. Il nostro compito è stato quello di accompagnare i visitatori e illustrare il chiostro e il convento nei vari aspetti: nella struttura e nell'utilizzo, nella storia e dal punto di vista artistico. Il chiostro è caratterizzato da una parte



Visitatori accompagnati in visita al Chiostro di San Giovanni

centrale a cielo aperto, circondata da corridoi coperti, in questo caso due con volte a crociera e due con soffitti a cassettoni. Da una serie di arcate si accede ad un giardino con una cisterna d'acqua sotterranea. La particolarità del Convento è che è stato trasformato in distretto militare dal 1867 fino al

1975, anno in cui il Ministro della Difesa, Forlani, lo ha restituito alla città e il chiostro e la Chiesa ai frati.

**DOPO** anni di chiusura, sono state fatte delle ristrutturazioni, culminate nel 2002, con l'apertura della Biblioteca San Giovanni. Ciò che ha suscitato maggiore curiosità, durante la visita, sono sta-

te le pitture murali, purtroppo in stato di degrado, di Enzo Bonetti, un pittore-soldato che, tra il 1937 e il 1939, ha dipinto, impastando i colori con il latte, venti lunette del chiostro, luogo simbolo di meditazione e preghiera, con scene di esaltazione della guerra delle forze armate italiane e trionfi dell'antica Roma lungo le pareti dei corridoi. Bonetti ha rappresentato, come scene cinematografiche, bersaglieri, lancieri, alpini, fanteria nel deserto, mitragliatrici, carri armati, aerei da guerra, corazzate, come gli aveva chiesto il suo superiore, completando il ciclo con due allegorie: l'Italia con i simboli di Roma e la Vittoria alata trionfante. E' stato un progetto che ci ha arricchiti perché ci ha aiutati ad entrare in contatto con persone più grandi di noi, ci ha permesso di esprimerci al meglio, di superare la nostra timidezza e di partecipare attivamente alla valorizzazione del patrimonio della nostra città. Grazie FAI!

**Gli Apprendisti Ciceroni delle classi II A, II B, II C, II D, II E**

## CONCORSO DI SCRITTURA LA 'GALILEI' VINCE 'UNA CITTÀ PER CANTARE' DEL GRILLO D'ORO

### Parlano i ragazzi premiati alla 'Festa nazionale del maestro'



Alcuni finalisti del concorso "Una città per cantare"

**LA "GALILEI"** trionfa nel concorso di scrittura "una città per cantare" del Grillo d'Oro. La parola ai vincitori premiati alla "festa nazionale del maestro", Colamonico Nicola, I C: «Lo ricorderò come uno splendido evento nella mia vita, spero che in futuro ci saranno altre opportunità simili». Rocchi Nicholas, I C: «Sono molto orgoglioso di essere uno dei finalisti del concorso. Ringrazio il mare, la mia fonte d'ispirazione e la mia famiglia, che mi sostiene sempre». Venturini Roberto, III C: «Bellissime le sensazioni durante l'importante cerimonia di premiazione che mi hanno fatto sentire più grande dei miei 14 anni». Arduini Noemi, III A: «Partecipare a questo concorso non è stato solamente un immenso onore, ma anche una grande soddisfazione personale, un'esperienza di vita». Cordella Anita, II A: «E' stata un'opportunità per mostrare a tutti ciò che so e posso fare, esibendo le mie potenzialità». Rizzi Anna Iolanda, III C: «Questa

esperienza ha lasciato un segno, che dentro di noi rimarrà. Sarà un bellissimo ricordo da raccontare un giorno ai nostri figli o nipoti». Baldelli Andrea, III C, vincitore del concorso per il tema Social: «Fantastica iniziativa per tirar fuori l'estro creativo in noi giovani. Dedico questa vittoria alla mia famiglia, la mia musa ispiratrice, alla mia insegnante Mucciacito Annalena ed al mio Dirigente Lorenzo Blasi. L'idea di lasciare una canzone alla mia città mi emoziona, è sempre stato un mio sogno». Righi Sara, III A, vincitrice del concorso per il tema Mare: «Non mi aspettavo di vincere. Ringrazio i miei docenti, perché mi hanno sempre spronato alla lettura e alla scrittura, le mie più grandi passioni; ringrazio mia nonna Anna, che mi ha insegnato a leggere e la mia maestra Antonietta della primaria, che è stata per me un punto di riferimento».

**Gli alunni finalisti del Concorso di scrittura "Una città per cantare" di III A, III C e I C**

## LA REDAZIONE

**ANCHE** per questa seconda uscita del Campionato di giornalismo del "Carlino" di Pesaro noi alunni della "Galilei", abbiamo trovato un filo conduttore che unisce i tre

articoli pubblicati: il viaggio. Il primo articolo è incentrato sul viaggio dei rifiuti elettronici verso l'Africa; il secondo è un viaggio alla scoperta delle bellezze artistiche

del nostro territorio, grazie al progetto "Apprendisti Ciceroni" del Fai; il terzo fa riferimento al viaggio nelle emozioni attraverso la scrittura, a cura dei vincitori del concorso "Una città per cantare".